

Per divulgazione immediata

L'European Culture and Health Hub porta le arti nell'agenda europea della salute

BRUXELLES, 23 giugno 2026 - L'Europa si trova ad affrontare crescenti pressioni sul fronte della salute mentale e del ben-essere, insieme all'aumento dei livelli di solitudine, isolamento sociale e alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione. Sebbene queste problematiche siano ampiamente riconosciute, il contributo che le arti e la cultura possono offrire per affrontarle rimane in larga misura sottoutilizzato nelle politiche sanitarie mainstream.

Le ricerche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Europa suggeriscono che il coinvolgimento nelle arti possa sostenere il ben-essere psicologico e rafforzare la resilienza delle comunità, aiutando le persone a riconnettersi tra loro e con i luoghi in cui vivono. La partecipazione ad attività culturali è stata inoltre associata a un miglioramento della salute mentale, a una maggiore coesione sociale e a comunità più resilienti.

Un forte segnale politico a favore del cambiamento è giunto con il rapporto della Commissione europea del 2025, Culture and Health: Time to Act, che invita l'UE e gli Stati membri a rafforzare la cooperazione tra i settori della cultura, della salute e del sociale. Il rapporto riconosce la partecipazione culturale come un comportamento favorevole al ben-essere e sottolinea il suo contributo alla promozione della salute, alla prevenzione delle malattie, alla salute mentale, all'inclusione sociale e alla resilienza delle comunità.

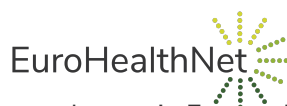
L'European Culture and Health Hub (ECHH 2026-2029) è una nuova e ambiziosa iniziativa di Horizon Europe che mira a portare queste idee più direttamente nelle politiche e nelle pratiche. Coordinato dalla Turku University of Applied Sciences (Finlandia), il progetto riunisce ricercatori, organizzazioni culturali, decisori politici e professionisti della salute provenienti da 15 organizzazioni di 13 Paesi europei, con l'obiettivo di esplorare come il coinvolgimento nelle arti e nella cultura possa contribuire alla salute e al ben-essere della popolazione.

Tra coloro che partecipano vi è la professoressa Daisy Fancourt, Cattedra UNESCO per le Arti e la Salute e direttrice del Centro OMS per le Arti e la Salute, insieme ad altri autorevoli ricercatori europei attivi in questo ambito.

“Il coinvolgimento nelle arti è sempre più riconosciuto come un comportamento che promuove la salute, e in tutta la regione europea sono attivi alcuni straordinari programmi che traducono nella pratica le evidenze disponibili. L'ECHH è nella posizione ideale per dare impulso al settore, sintetizzando e ampliando la base di evidenze disponibili e favorendone l'applicazione in nuovi programmi e politiche.” - Professoressa Daisy Fancourt

Un hub europeo per accelerare il cambiamento

Al centro dell'iniziativa vi è l'European Culture and Health Hub (ECHub), una piattaforma collaborativa nata per mettere in connessione ricerca, politiche e pratiche, contribuendo al tempo stesso a rafforzare le evidenze nel campo della cultura e della salute. Il progetto mira a promuovere



un nuovo modo di concepire il ben-essere e la cura in Europa, integrando la cultura in maniera più strutturale negli approcci di salute pubblica.

L'ECHub viene sviluppato in collaborazione con decisori politici, professionisti, ricercatori e comunità locali, così da garantire che le sue attività e i suoi risultati rispondano a bisogni concreti e reali.

“L'ECHH mira a costruire ponti tra decisori politici e professionisti dei settori della cultura, della salute, dell'assistenza sociale, dell'azione umanitaria, delle politiche giovanili e dell'educazione. Attraverso l'ECHub, mette a disposizione uno spazio condiviso dedicato all'apprendimento, allo sviluppo di competenze, alla collaborazione e alla definizione delle politiche, favorendo la trasformazione delle conoscenze in azioni concrete e in politiche più efficaci a livello europeo, nazionale, regionale e locale.” - Liisa Laitinen, Project Manager dell'ECHH presso la Turku University of Applied Sciences

I contributi degli stakeholder guideranno direttamente lo sviluppo dell'ECHub, compresi strumenti per individuare gli ambiti in cui le evidenze sono più solide e quelli in cui persistono lacune conoscitive, insieme a indirizzi e raccomandazioni per le politiche a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Parallelamente, l'iniziativa ECHH sperimenterà, valuterà e amplierà interventi che integrano cultura e salute in diversi contesti europei, sostenendo iniziative regionali di sviluppo delle competenze per aiutare professionisti e organizzazioni ad adottare approcci basati sulle evidenze.

Le organizzazioni, i professionisti e gli artisti interessati sono invitati a compilare [questo modulo](#) per ricevere aggiornamenti tempestivi sul progetto, comprese le informazioni relative al lancio dell'Hub.

Una solida partnership europea

Lanciato nel giugno 2026, l'European Culture and Health Hub (ECHH) è un'iniziativa di Horizon Europe del valore di 2 milioni di euro, coordinata dalla [Turku University of Applied Sciences](#) in Finlandia. Il progetto avrà una durata di tre anni (2026–2029) e riunisce 20 organizzazioni, tra cui 15 partner di progetto e 5 partner associati, in rappresentanza di istituzioni di istruzione superiore, centri di ricerca, organizzazioni culturali, ONG e reti sanitarie di tutta Europa.

I partner del progetto sono:

- [Turku University of Applied Sciences](#) (Finlandia),
- [University College London](#) (Regno Unito)
- [The Center for Primary Health Care Research Region Skåne](#) (Svezia),
- [Culture Action Europe](#) (Belgio),
- [EuroHealthNet](#) (Belgio),
- [University of Porto](#) (Portogallo),
- [Cultural Welfare Center ETS](#) (Italia)
- [Cultura en Vena](#) (Spagna)
- [Nord University](#) (Norvegia)

- [Arts in Health Netherlands](#) (Paesi Bassi)
- [Latvian Academy of Culture](#) (Lettonia)
- [Mozarteum University Salzburg](#) (Austria)
- [Cluj Cultural Centre](#) (Romania)
- [University of Southern Denmark](#) (Danimarca)
- [Hope UK](#) (Regno Unito)

Il progetto beneficia inoltre del contributo di partner associati che mettono a disposizione competenze specialistiche di rilievo internazionale, sostengono il dialogo con i decisori politici e promuovono la collaborazione tra diversi settori: [Arts + Health Ireland / Réalta](#) (Irlanda), [Secretariat of the Northern Dimension Partnership on Culture](#) (Lettonia), [United Cities and Local Governments](#) (Spagna), [UNESCO](#) (Francia) e [Northern Dimension Partnership in Public Health and Social Well-being](#) (Svezia).

Contatti per la stampa: per tutte le richieste da parte dei media, si prega di scrivere a contatti@culturalwelfare.center



**Funded by
the European Union**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della European Research Executive Agency (REA). Né l'Unione europea né l'autorità che ha concesso il finanziamento possono essere ritenute responsabili di tali opinioni.

Traduzione a cura di CCW-Cultural Welfare Center